

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus



TUTTI NEL MIO CUORE!

Messaggio di domenica 24 FEBBRAIO 2019 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, vi amo tutti e tutti accolgo nel mio Cuore di Madre...

Nel mio Cuore c'è spazio per tutti i miei figli, dai più piccoli, dai bambini e, via via, ai più attempati... tutti accolgo con amore e tutti porto a Gesù che mi manda in mezzo a voi.

Figli miei, vi invito oggi a pregare per coloro che sono lontani da Dio, per chi non crede, per chi non ha fede e per quelli che non

conoscono il Suo amore. Figli miei, pregate... pregate... pregate di più, figli, vi esorto a prepararvi con fede al prossimo incontro che avremo in questo luogo, sarà per molti di voi un'occasione di grazia, vi invito quindi a prepararvi con la preghiera per accogliere la grazia di Dio nei vostri cuori e diventare ogni giorno di più veri apostoli del Suo amore.

Vi benedico tutti in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Vi accarezzo e vi bacio, figli. Ciao, figli miei.



GIORNATA DI GRAZIA! L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta durante la recita del Santo Rosario con il gruppo di pellegrini presente a Paratico. L'apparizione è avvenuta alle ore 15.40 ed è durata cinque minuti circa. Marco ha riferito ai presenti che Maria era abbastanza sorridente.

25 ANNI con la MAMMA DELL'AMORE

Intervista a Marco in occasione della grande ricorrenza (seconda parte)

Cari lettori, in occasione dei 25 anni di apparizioni della Mamma dell'Amore, che celebriamo il prossimo 26 marzo 2019, la redazione del giornalino ha chiesto al veggente Marco, che ha accolto il nostro invito, di raccontare la sua personale esperienza con Maria. Ringraziandolo per la disponibilità e la preziosità delle parole lasciateci, riportiamo di seguito l'intervista a lui fatta presso la sede di Paratico alcuni giorni fa con la speranza che anche a voi, come a me, possa arrivare la purezza, la gioia, la leggerezza, la bellezza e l'emozione di una vita vissuta nel nome della Mamma dell'Amore.

* Marco, sappiamo che Maria ti ha affidato dei segreti, Lei ne ha parlato anche nei messaggi pubblici, puoi dirci quanti sono, quando questo è avvenuto e qual è il loro significato?

La Madonna mi ha affidato dei segreti proprio all'inizio delle apparizioni, preparandomi così alla mia missione nel mondo come Suo docile strumento. I segreti mi sono stati affidati per riconoscere nel mondo dove agire attraverso la Parola di Gesù, per ricondurre il mondo a quei valori sacri che sono venuti meno fra gli uomini, per intervenire laddove il cuore dell'uomo si è impoverito ed annebbiato.

I segreti che mi sono stati affidati sono dieci ai quali se ne aggiunge un undicesimo che è conosciuto come il "terzo segreto di Fatima". I segreti riguardano: il mondo, la Chiesa, il Papa, la mia vita personale, il luogo delle apparizioni, alcune situazioni mondiali ed internazionali. Tutti i segreti sono di prospettiva futura, Maria nell'affidarmeli mi ha detto: "Se non pregherete... se non vi convertirte questo avverrà..." e soltanto il "terzo segreto di Fatima" è retroattivo, cioè esortazioni fatte molti anni fa ma ancora attuali.

25° anniversario delle apparizioni

**Diretta TV
dalla collina di Paratico**

In occasione del 25° anniversario delle Apparizioni, sarà trasmesso in diretta televisiva dall'emittente Super TV, l'incontro di preghiera di domenica 24 marzo.

La diretta televisiva inizierà alle ore 15.30 (con l'arrivo della processione sulla collina) e fino alle 16.15 circa. Seguiranno alcune testimonianze.

Visibile in mondo-visione tramite streaming su www.bresciasat.it
Sul digitale terrestre sui canali:

LOMBARDIA (ripetitore dedicato a Lugano Svizzera)	92 - 286 - 592 - 855
VENETO	115 - 814
FRIULI VENEZIA GIULIA (parte Croazia e Slovenia)	814
TRENTINO ALTO ADIGE	814
PIEMONTE	97 - 187 - 814
VALLE D'AOSTA	91 - 116
LIGURIA (parte Costa Azzurra)	119 - 814
EMILIA ROMAGNA	115 - 814
LAZIO	95 - 814

Ricordiamo che sempre su questa emittente televisiva, ogni giovedì in diretta dalle ore 18 fino alle 19, Marco tiene una rubrica sulla spiritualità e carità evangelica secondo il messaggio mariano donato a Paratico.



Paratico: il miracolo dei due soli



Verso la collina



Questo segreto si divide in tre parti che sono:

- *Il rispetto della vita.* La Madonna ci esorta prima di tutto al rispetto della vita, ci dice di non andare contro la vita che è dono di Dio e quindi afferma a gran voce di fermare la ricerca genetica e le sue manipolazioni.

- *La sacralità della famiglia.* La Madonna ci esorta a recuperare la sacralità della famiglia intesa come uomo e donna volti alla procreazione: la famiglia è famiglia solo se composta da un uomo e una donna come è scritto nella Bibbia: “Maschio e femmina li creò” per procreare, per dare un futuro all’umanità; agli occhi di Dio e della Madonna tutto il resto sono devianze: la famiglia è la famiglia!

- *La Chiesa e il Papa.* Confermo tutto quello che è stato detto quando è stato svelato il terzo segreto di Fatima nell’anno 2000. Per quanto riguarda l’immagine del Papa che cade, si risollewa, continua a camminare mentre altri cadono ammazzati e poi viene abbattuto definitivamente, posso affermare che la “caduta” definitiva del Papa non c’è ancora stata. La caduta non è necessariamente la morte. Gli attacchi che vediamo da parte di alcuni cristiani, contro l’attuale Papa, Francesco, alimentano solo confusione nelle anime.

Fratelli, mentre la Madonna ci chiede di rallentare, di fermarci e guardarci dentro, guardare al Vangelo e ai suoi insegnamenti, l’uomo è lanciato in una corsa senza controllo verso la pura materia, l’apparenza, verso il nulla. Attraverso i suoi segreti la Madonna cerca di ricondurci sulla retta via, alla spiritualità, al bene e all’amore.

*** Dio attraverso questa esperienza con Maria, ti ha colmato della sua Grazia e dei suoi doni che vivi con profonda umiltà e soprattutto al servizio degli altri, puoi condividere con noi qualche pensiero su questo argomento?**

Ci tengo a precisare che io non sono nessuno, mi definisco “carne d’asino”, sì proprio così: “carne d’asino”. Ciò che la Madonna porge nelle mie mani, ogni dono che ricevo lo condivido con gli altri per il bene delle anime. Lei mi guida, attraverso i doni che mi porge, verso gli altri

affinché possa contribuire alla salvezza della loro anima e affinché possa diffondere la Sua luce in un mondo offuscato dalla nebbia, dal dio denaro, dal dio potere, dal sesso, dalle apparenze: caos! Ci tengo a dire che colui che riceve la Grazia di Dio non può fingere di aver ricevuto il tocco di Dio, di essere stato scelto per un progetto ben preciso voluto da Dio. La fede, la testimonianza di fede: tutto è Grazia, bellezza e amore.

*** Considerando questi 25 anni con la Mamma dell’Amore, non possiamo tralasciare alcune esperienze molto forti che, come i grandi santi, hai vissuto sul tuo corpo con profonde sofferenze fisiche e spirituali, segni ben visibili della predilezione del Cielo su di te: pensiamo al periodo della Quaresima riferendoci al fenomeno delle Stigmate o all’esperienza del rivivere sul tuo corpo la Passione di Gesù il Venerdì Santo: come hai accettato tutto questo? Dove hai trovato la forza per soffrire tali patimenti e quale è il significato che gli viene attribuito?**

Mia cara, premetto che io non sono santo... sono in cammino come te verso la santità... In occasione del primo anniversario delle apparizioni, la vigilia era 25 marzo del 1995, la Madonna mi chiese: “Vuoi condividere parte della sofferenza di Gesù per la salvezza delle anime?” Io, senza sapere a cosa sarei andato “incontro” risposi di sì.

Sono così cominciate grandi sofferenze che ho vissuto su me stesso: sofferenze fisiche, avvenute dalla quaresima dell’anno 1995 fino alla Pasqua del 2005, poi le “sofferenze spirituali” iniziate in particolare dal 2005 che proseguono tutt’ora... la sofferenza spirituale più grande: sento la mancanza di amore tra le anime!

Ho vissuto sul mio corpo, ogni Venerdì Santo, la sofferenza e la Passione di Gesù: dalla flagellazione, alla coronazione di spine, alla crocifissione... sofferenze che ho vissuto ed offerto per la salvezza delle anime, erano segni di sofferenza (una croce sanguinante apparsa sul petto, le stigmate alle mani e piedi) che tutti potevano vedere e che si formavano dal nulla così come scomparivano.

*** Infine, ti vorrei chiedere se hai ricevuto critiche o sentito incredulità tra le persone?**

Io “devo temere chi uccide il corpo, anche con la lingua, o chi ha il potere di uccidere l’anima?”. Troppe persone si sono permesse e si permettono di giudicare... questo non è cristiano! Per “sentito dire” non si può credere e per “sentito dire” non si può giudicare e criticare. Gesù, ci invita a conoscere ciò che arriva da Lui, ciò che è opera Sua attraverso la preghiera, attraverso l’invocazione allo Spirito Santo chiedendo il dono del discernimento, non con le chiacchiere e la mormorazione!

I primi tempi dell’apparizione alcuni del paese si permettevano di dire, con tono di disprezzo, “è quello della Madonna quello...” ma che dire, ovvio è difficile credere che uno veda Maria, più facile l’incredulità. Ma Gesù ha detto di amare chi ci perseguita, così spesso ho fatto. Ovvio resto male ma chiedo la forza di andare avanti nella missione sapendo che non mi aspetta una vita agiata ma una vita di sofferenza...



Segni straordinari...

Volendo rispondere a questa domanda affermo di non avere mai avuto timore dinanzi alla sofferenza fisica: peggiore è la situazione di un’anima allo sbando, che non ha meta e che soffre, che ha paura e si sente smarrita. Non ho mai temuto la sofferenza che Dio permette, non mi sono mai nascosto, neppure di fronte ai miei genitori i primi anni, poi alla mia sposa e ai miei figli; loro con me hanno condiviso questo “mistero” standomi vicino con la preghiera. Senza timore, senza vergogna, senza ripensamenti... ciò che viene da Dio non può fare male! Ciò che temo è il giudizio di Dio, quando sarò al Suo cospetto... ciò che temo è deludere Dio e la Madonna semmai fallissi nella mia missione, semmai non capissi ciò che mi viene chiesto. La preghiera e il mio Angelo Custode mi aiutano nei momenti di difficoltà... Tutto è Grazia!

Cari lettori, abbiamo pubblicato la seconda parte dell’intervista, ancora una volta grazie a Marco ed una preghiera per lui e la sua missione in occasione dei 25 anni di apparizioni, un tempo di grazia, che vivremo assieme. Il prossimo mese pubblicheremo la terza parte dell’intervista!

Romina

NOVENA alla MAMMA DELL'AMORE

da iniziare il 17 marzo in preparazione all'Anniversario del 26

1° giorno - Mamma dell'Amore, che sei apparsa e stai apparendo al tuo strumento Marco per recare al mondo un messaggio di pace, d'amore e di salvezza, io mi impegno ad accogliere questo tuo messaggio, a viverlo con una vita tutta spesa nell'amore di Gesù e dei fratelli, sull'esempio della tua vita. Aiutaci a sostenere sempre i tuoi strumenti che con tanto amore ci hai donato.

Grazie, Mamma dolcissima.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

ATTO DI AFFIDAMENTO QUOTIDIANO

Mamma dell'Amore, Vergine Immacolata, Regina e Madre amorosissima, cui Dio volle affidare l'opera della nostra santificazione, accogli questa mia preghiera.

Ti offro tutto il mio essere e tutta la mia vita: tutto ciò che ho, tutto ciò che amo, tutto ciò che sono: il mio corpo, il mio cuore, l'anima mia. Fammi comprendere la volontà di Dio su di me. Concedimi di riscoprire la mia vocazione cristiana, di vederne l'immensa bellezza e di intuirne i segreti del tuo amore. Ti chiedo una profonda conoscenza di te; donami la tua disponibilità al Signore.

Concedimi un amore grande alla Chiesa e una delicata sollecitudine verso tutti gli uomini, miei fratelli, per condurli tutti a Dio per mezzo del tuo Cuore Immacolato. Amen.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

2° giorno - Mamma dell'Amore, benedetta fra tutte le donne, dolcissimo cuore, noi creature povere e timorose come bambini corriamo a te, sola nostra speranza e certezza, per arrivare a Gesù, Principe della Pace. Abbiamo un infinito desiderio di amore, di comprensione, di fiducia, di bellezza, di gioia, di pace. Siamo tanto stanchi della cattiveria di questo mondo che ci turba.

Mamma dell'Amore ci rifugiamo nel tuo cuore, dove arde il divino Amore e così, uniti a te, nessuno potrà farci del male né strapparci dal tuo abbraccio materno. In te troviamo la vita, l'amore totale unificante, il gaudio del cuore e della mente, la serenità dello spirito e l'espandersi gioioso di tutto il nostro essere. Stringici a te, forte: non ti lasceremo mai.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

3° giorno - Mamma dell'Amore, che sei giunta in mezzo a noi per illuminarci la strada, per illuminarci quella strada che ha tracciato Gesù Dio, fa', o Mamma, che i gruppi di preghiera siano come le oasi, quelle oasi che vi sono nel deserto, fa' che nascano tanti gruppi e cenacoli di preghiera, per inondare di verde il deserto. Il deserto è il peccato, il deserto è il vizio. Fa', o Mamma, che nascano oasi dove il viandante possa trovare l'acqua, il riposo, dove il pellegrino si fermi e preghi.

Mamma dell'Amore, in te confido, da te tutto spero.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

4° giorno - Mamma dell'Amore, eccoti il mio cuore! Fallo simile al tuo, ricco di tutte le virtù. Concedimi la grazia di vivere con amore i tuoi messaggi, che invitano alla pace attraverso un cammino di fede, di conversione, di preghiera, di digiuno... Sono fango, con te desidero diventare luce, e confido pienamente in te, mi abbandono, come debole figlio tra le braccia della più tenera fra le madri ed oggi stesso da te aspetto le sospirate grazie.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

5° giorno - Mamma dell'Amore, che ti sei proclamata umile ancella del Signore, tu sei stata eletta dall'Altissimo per divenire Madre del suo unigenito Figlio, il Salvatore nostro Signore Gesù Cristo. Ammiriamo la tua grandezza e invociamo la tua materna bontà. Sappiamo che ci guardi con tenerezza di Madre, perché anche noi siamo divenuti per grazia figli tuoi. A te dunque eleviamo il nostro cuore, a te ci consacrriamo con tutta la confidenza filiale. Accoglici fra le tue braccia materne, o Maria, come hai accolto Gesù, tuo Divin Figlio.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

6° giorno - Mamma dell'Amore, noi crediamo nella tua assunzione in anima e corpo al cielo, ove sei, acclamata da tutti i cori degli angeli e da tutte le schiere dei Santi. Ad essi ci uniamo per lodare e benedire il Signore, che ti ha esaltata sopra tutte le creature per offrirti l'anelito della nostra devozione e del nostro amore. Noi confidiamo che i tuoi

occhi misericordiosi si abbassino sulle nostre miserie e sulle nostre sofferenze, che le tue labbra sorridano alle nostre gioie e alle nostre vittorie. Che la voce di Gesù ripeta per ciascuno di noi: "Ecco tuo Figlio!" Mamma dell'Amore, ti prendiamo, come Giovanni, per guida, forza e consolazione della nostra vita mortale.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

7° giorno - Mamma dell'Amore, a te raccomandiamo tutta la Chiesa. Tu, che sei chiamata "Aiuto dei Pastori", proteggi e assisti il Papa, i Vescovi nella loro missione apostolica e quanti, sacerdoti, religiosi, laici, li aiutano nella loro ardua fatica. Ricordati di tutti i tuoi figli, avvalora presso Dio le loro preghiere; conserva, salda la loro fede, fortifica la loro speranza, aumenta la loro carità. Ricordati di coloro che versano nelle tribolazioni, nelle necessità, nei pericoli, ricordati di coloro soprattutto che soffrono persecuzioni e si trovano in carcere per la fede.

A costoro, o Mamma, concedi la forza e affretta il sospirato giorno della giusta libertà.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

8° giorno - Mamma dell'Amore sovrana del cielo e della terra, noi devoti figli tuoi effondiamo gli affetti, del nostro cuore e con confidenza di figli Ti esprimiamo le nostre miserie. Dal tuo trono di clemenza, dove siedi Regina, volgi, o Mamma, il tuo sguardo pietoso su di noi, sulle nostre famiglie, sull'Italia, sull'Europa, sul mondo. Abbi compassione degli affanni e dei travagli che amareggiano la nostra vita. Vedi, o Mamma, quanti pericoli nell'anima e nel corpo, quante calamità ed afflizioni ci affliggono! Implora per noi misericordia dal Tuo Figlio Divino e vinci, con la clemenza, il cuore dei peccatori. Mostrati a tutti quale sei, Mamma di pace e di perdono.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

9° giorno - Mamma dell'Amore, aiutaci a dire: ci sia pace per il nostro povero mondo. Tu, che fosti salutata dallo spirito della pace, ottieni pace per noi. Tu, che ci donasti il Santo Bambino della pace, ottieni pace per noi. Astro splendente, noi desideriamo la pace; colomba di dolcezza, noi aspiriamo alla pace; ramoscello di ulivo, che germogli nelle foreste bruciate dei cuori umani, noi abbiamo bisogno di pace. Per l'angoscia degli uomini ti chiediamo la pace, per i bambini, che dormono nelle loro culle, ti chiediamo la pace. Madre dei derelitti, nemica dei cuori di pietra, stella che risplendi nelle notti più buie, imploriamo la pace.

Ave, o Maria... Atto di affidamento quotidiano.

Mamma dell'Amore, prega per noi e per il mondo intero!

Questa preghiera, assieme a molte altre è pubblicata nel nostro libretto "La potenza della Preghiera" e, recitata quale "novena" quindi per nove giorni consecutivi, è molto potente e può essere recitata anche quale forma di richiesta per delle "grazie speciali" (mondiali, personali o famigliari) che si vogliono chiedere per intercessione di Maria "Mamma dell'Amore".

PUBBLICATO IL NUOVO LIBRO: “Paratico - le Apparizioni della Mamma dell'Amore”

Ho avuto l'onore di raccontare la storia di queste apparizioni in un libro che uscirà a metà marzo a cura delle **Edizioni Segno** dal titolo “**Paratico le apparizioni della Mamma dell'Amore**”.

È dal 2012 che seguo le storie di apparizioni in tutto il mondo, storie che, come ho avuto modo di raccontare nel mio libro, io non ho cercato ma che mi si sono presentate davanti quando meno me l'aspettavo, sono esse stesse, quindi, che mi hanno cercato, mi hanno trovato ed hanno fatto sì che mi occupassi di loro.

A metà gennaio fui contattato telefonicamente dal “veggente” **Marco Ferrari** (lo chiamerò così anche se lui non ama farsi chiamare in questo modo, considerandosi piuttosto uno “strumento” nelle mani di Maria, proprio come lo definisce la Madonna stessa) mi ha detto: “Caro Sandro, l'Associazione “L'Opera della Mamma dell'Amore”, che è nata per diffondere il messaggio di Maria e portare avanti le opere che Lei ci chiede, desidera pubblicare un libro, io ho pensato proprio a te. Sandro, tu te la senti di raccontare le apparizioni di Paratico in occasione proprio del prossimo venticinquennale che sarà il 26 marzo 2019?”.

Io mi sono comportato come ho sempre fatto quando mi sono venuto a trovare in situazioni simili: ho pregato, ho chiesto allo Spirito Santo di illuminarmi e, puntualmente, ho sentito dentro di me il desiderio di cimentarmi in questa nuova sfida.

Una sfida che ha il sapore dolce e tenero, di Maria Mamma dell'Amore, una storia di cui avevo vagamente sentito parlare e che ho imparato a conoscere grazie alle numerose testimonianze che ho pubblicato nel libro: testimonianze di guarigioni fisiche e spirituali, di conversioni, di fenomeni soprannaturali come il manifestarsi improvvisi profumi di rose in presenza dell'immagine della Mamma dell'Amore. Tante le guarigioni fisiche e spirituali, tanti i racconti di grazie ricevute. La Mamma dell'Amore rappresenta, per me, una realtà meravigliosa ed unica tra tutte le apparizioni di cui mi sono occupato in questi anni. Una Mamma che chiede carità e che, unica nel suo genere, dice ai figli: “non costruite nuovi Santuari, ce ne sono già molti e spesso sono vuoti, ma fate opere di carità: ospedali, ricoveri per abbandonati, per i sofferenti, per gli ultimi che la società relega ai suoi margini”.

E negli anni si sono moltiplicate queste opere in tutto il mondo, a testimonianza della potenza di questo messaggio divino. Dai frutti giudicherete le opere... e qui i frutti sono abbondanti! E l'Opera Mamma dell'Amore è qui a testimoniare.

Il libro ripercorre la storia delle apparizioni al veggente Marco Ferrari riservando ampia eco ai testimoni di questo evento: attraverso le parole dei protagonisti prende forma l'essenza di questo evento mariano. Il mio augurio di autore è che questo libro possa toccare i cuori di milioni di persone affinché si aprano ai messaggi del Cielo che invitano a tornare a Gesù, alla preghiera, al digiuno, all'umiltà e soprattutto, alla carità verso il prossimo, verso i fratelli di qualsiasi razza e colore siano.

Mamma dell'Amore, spero di essere stato all'altezza di questo incarico ed inginocchiato ai Tuoi piedi umilmente e con gran fede ti chiedo di pregare per noi e per il mondo intero. Amen.

Sandro Mancinelli



Sandro Mancinelli nasce ad Ariccia (Roma) nel 1954. Nel 2012 inizia il suo percorso di apostolato collaborando con “il Segno del soprannaturale”, “Miracoli”, “Il Giornale del Lazio” e altre pubblicazioni a carattere locale e partecipando a trasmissioni televisive sulle principali reti a diffusione nazionale.

Con i suoi libri e le sue testimonianze, l'autore vuol essere “voce di anime toccate dalla presenza di Dio”, portando le loro storie nelle case e nei cuori della gente: piccole fiammelle per ravvivare il fuoco potente della fede.

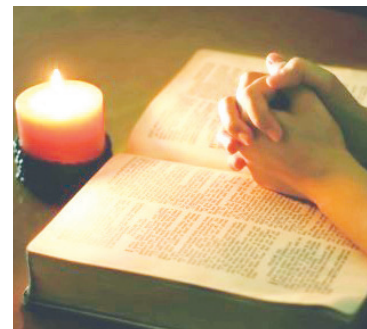
Siamo commossi dalla presentazione dell'Autore Sandro Mancinelli nel nuovo libro, il primo in assoluto, pubblicato in lingua italiana, con una Casa Editrice, in questo caso con la pregiata “Edizioni Segno” di Udine.

Il libro, di 216 pagine con molte fotografie a colori, può essere richiesto anche all'Associazione, l'Opera della Mamma dell'Amore ha messo a disposizione materiale d'archivio, al prezzo di copertina. Può essere spedito o ritirato durante gli incontri a Paratico.

La redazione

La Sua Parola illumini il nostro cammino!

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca (4, 14-22) In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. Si recò a Nazareth, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore. Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'inserviente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempita questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.



Riflessione di un Sacerdote: Anche noi, oggi, rendiamo testimonianza: davvero il Signore Gesù è colui che colma il nostro cuore, è l'atteso, colui di cui profetava Isaia. Siamo colmi di meraviglia mentre lo ascoltiamo, mentre interiorizziamo le Sue parole che ci raggiungono, oggi, nello Spirito, attraverso la Parola e la preghiera. Anche noi vediamo compiersi la Scrittura nelle nostre vite piccole, mentre allarghiamo il nostro cuore e lasciamo che sia lui, il Signore, a dare senso alle nostre scelte e alle nostre azioni. Il gesto del Signore, il frequentare la sinagoga del suo villaggio, l'ascoltare le Scritture e interpretarle, rendere lode al Dio dei padri, è un invito, per noi, ad imitare la sua costanza e la sua fede. Nelle nostre comunità di riferimento, celebrando l'eucarestia domenicale, nei sacramenti che ci accompagnano nella vita cristiana, siamo aiutati a leggere la volontà di Dio su di noi. In questi tempi difficili, in cui conservare e far crescere la fede è diventato un atto di fede impegnativo, siamo chiamati a perseverare con forza, migliorando le nostre eucarestie perché diventino sempre più luoghi di ascolto e di accoglienza della presenza di Dio, nella sua Parola e nel pane eucaristico. La fedeltà di Gesù alla celebrazione comunitaria ci incoraggia nella perseveranza.

Preghiera: La tua forza e il tuo dinamismo prendevano forza dalla tua silenziosa e misteriosa preghiera che affascinava gli apostoli e noi, Signore. Insegnaci a fermarci ed ascoltare il nostro cuore per udire la tua voce.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2019

«L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8, 19)

Cari fratelli e sorelle, ogni anno, mediante la Madre Chiesa, Dio «dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché [...] attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo» (Prefazio di Quaresima 1). In questo modo possiamo camminare, di Pasqua in Pasqua, verso il compimento di quella salvezza che già abbiamo ricevuto grazie al mistero pasquale di Cristo: «nella speranza infatti siamo stati salvati» (Rm 8,24). Questo mistero di salvezza, già operante in noi durante la vita terrena, è un processo dinamico che include anche la storia e tutto il creato. San Paolo arriva a dire: «L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8,19). In tale prospettiva vorrei offrire qualche spunto di riflessione, che accompagni il nostro cammino di conversione nella prossima Quaresima.

1. La redenzione del creato

La celebrazione del Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, culmine dell'anno liturgico, ci chiama ogni volta a vivere un itinerario di preparazione, consapevoli che il nostro diventare conformi a Cristo (cfr Rm 8,29) è un dono inestimabile della misericordia di Dio.

Se l'uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (cfr Rm 8,14) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli *fa del bene anche al creato*, cooperando alla sua redenzione. Per questo il creato - dice san Paolo - ha come un desiderio intensissimo che si manifestino i figli di Dio, che cioè quanti godono della grazia del mistero pasquale di Gesù ne vivano pienamente i frutti, destinati a raggiungere la loro compiuta maturazione nella redenzione dello stesso corpo umano. Quando la carità di Cristo trasfigura la vita dei santi - spirito, anima e corpo -, questi danno lode a Dio e, con la preghiera, la contemplazione, l'arte coinvolgono in questo anche le creature, come dimostra mirabilmente il "Cantico di frate sole" di San Francesco d'Assisi (cfr Enc. *Laudato Si*, 87). Ma in questo mondo l'armonia generata dalla redenzione è ancora e sempre minacciata dalla forza negativa del peccato e della morte.

2. La forza distruttiva del peccato

Infatti, quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature - ma anche verso noi stessi - ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento. L'intemperanza prende allora il sopravvento, conducendo a uno stile di vita che viola i limiti che la nostra condizione umana e la natura ci chiedono di rispettare, seguendo quei desideri incontrollati che nel libro della Sapienza vengono attribuiti agli empi, ovvero a coloro che non hanno Dio come punto di riferimento delle loro azioni, né una speranza per il futuro (cfr 2,1-11). Se non siamo protesi continuamente verso la Pasqua, verso l'orizzonte della Risurrezione, è chiaro che la logica del *tutto e subito*, dell'*avere sempre di più* finisce per imporsi.

La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cfr Gen 3,17-18). Si tratta di quel peccato che porta l'uomo a ritenersi dio del creato, a sentirsi il padrone assoluto e a usarlo non per il fine voluto dal Creatore, ma per il proprio interesse, a scapito delle creature e degli altri.

Quando viene abbandonata la legge di Dio, la legge dell'amore, finisce per affermarsi la legge del più forte sul più debole. Il peccato che abita nel cuore dell'uomo (cfr Mc 7,20-23) - e si manifesta come avidità, brama per uno smodato benessere, disinteresse per il bene degli altri e spesso anche per il proprio - porta allo sfruttamento

del creato, persone e ambiente, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato.

3. La forza risanatrice del pentimento e del perdono

Per questo, il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati "nuova creazione": «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2 Cor 5,17). Infatti, con la loro manifestazione anche il creato stesso può "fare pasqua": aprirsi ai cieli nuovi e alla terra nuova (cfr Ap 21,1). E il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.

Questa "impazienza", questa attesa del creato troverà compimento quando si manifesteranno i figli di Dio, cioè quando i cristiani e tutti gli uomini entreranno decisamente in questo "travaglio" che è la conversione. Tutta la creazione è chiamata, insieme a noi, a uscire «dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). La Quaresima è segno sacramentale di questa conversione. Essa chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

Digiunare, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di "divorare" tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. *Pregare* per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. *Fare elemosina* per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità.

Cari fratelli e sorelle, la "quaresima" del Figlio di Dio è stata un entrare nel *deserto* del creato per farlo tornare ad essere quel *giardino* della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini (cfr Mc 1,12-13; Is 51,3). La nostra Quaresima sia un ripercorrere lo stesso cammino, per portare la speranza di Cristo anche alla creazione, che «sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). Non lasciamo trascorrere invano questo tempo favorevole! Chiediamo a Dio di aiutarci a mettere in atto un cammino di vera conversione. Abbandoniamo l'egoismo, lo sguardo fisso su noi stessi, e rivolgiamoci alla Pasqua di Gesù; facciamoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali. Così, accogliendo nel concreto della nostra vita la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, attireremo anche sul creato la sua forza trasformatrice.

Dal Vaticano, 4 ottobre 2018, Festa di San Francesco d'Assisi



Sempre uniti nella preghiera

Il Cardinale Peter Turkson, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, lo scorso 11 febbraio in preghiera sulla tomba di Madre Teresa dopo la celebrazione della giornata del malato voluta da Papa Francesco a Calcutta.



Una QUARESIMA di SOLIDARIETÀ

per aiutare i bambini seguiti nei nostri Ospedali in INDIA ed AFRICA

Carissimi AMICI, come sapete l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore aiuta da molti anni i bambini poveri attraverso il progetto delle "adozioni a distanza" in AFRICA ed INDIA (i bambini malati, spesso di AIDS, sono ospitati e curati presso gli ospedali da noi fondati a Zamakoe e Khammam a titolo gratuito) in MEDIO ORIENTE sostenuti negli orfanotrofi della Terra Santa.

Cari amici, con i frutti della carità dell'avvento 2018 abbiamo costruito e donato due nuove case, una alla famiglia di Therese e l'altra di Marcellin (in Cameroun-Africa) ora, per questa quaresima, desideriamo pensare ai tanti bambini malati e proporre il "BAULETTO della CARITÀ" (una confezione regalo con tre belle candele di cui alcune galleggianti come si vede in foto). Anche tu, con un piccolo contributo di almeno 5 euro, puoi aiutare questi bambini... Un piccolo gesto che diventa prezioso e che restituirà loro il sorriso!



È TEMPO di QUARESIMA... ACCENDIAMO la SOLIDARIETÀ!

Per informazioni contattare il 333 30 45 028 o info@oasi-accoglienza.org

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (ottobre 2018) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il medico chirurgo che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di 1.500 euro

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

MESSAGGIO DALL'OSPEDALE DEL CAMEROUN

Carissimi amici della Mamma dell'Amore,

il mese scorso è venuta una giovane ragazza 16 anni, con il suo bel pancione, era a termine, pensavamo che avrebbe partorito normalmente invece per ragioni fisiche e salutari siamo dovuti intervenire con il taglio cesareo, per fortuna il dottore era presente, i genitori della ragazza assenti, si è presentato il suo compagno giovane come lei, che non si è reso conto di cosa stava succedendo.

Preoccupato e sconcertato, è rimasto fuori passeggiando su e giù senza sosta.

La giovane mamma purtroppo non ha fatto tutte le visite e aveva anche una infezione grave.

Il bambino con difficoltà è nato, ma dopo due giorni è morto.

Il giovane ragazzo ancora studente si è trovato solo ad affrontare un problema più grande di lui, pensate, anche i suoi genitori l'hanno abbandonato: "Anche se tua madre si dimenticasse io non ti dimenticherò mai" dice Dio (dal libro di Geremia).

Lui era agitatissimo, come sapete in tutti gli ospedali del Cameroun si paga tutto, lui si chiedeva: Come farò per pagare il medico? Pagare per l'anestesista, la sala operatoria... Le medicine... Mi metteranno in prigione!!!

Amici, io dico l'importante è credere che il Signore, Lui non ci abbandona mai.

Grazie a tutti voi, alle donazioni che ogni mese arrivano puntuali, frutto di sacrifici ed aiuti sinceri, (!) senza i quali saremmo ferme (!), ma grazie ai quali abbiamo potuto intervenire subito, chirurgicamente sulla mamma, aiutando questi giovani ragazzi ed il loro bambino. Il Signore ha chiamato a sé questo piccolo angioletto ma, per noi che crediamo, non cade foglia che Dio non voglia.

Claudio, il giovanissimo papà, è rimasto a lavorare un po' qui all'Ospedale per ripagare in questo modo il nostro servizio e per guadagnarsi anche qualcosa per vivere. Dopo questa esperienza, che gli ha cambiato la vita, ora Rosaly e Claudio sono più coscienti di cosa voglia dire essere papà e mamma. Amici, grazie per la vicinanza, la preghiera, l'affetto che manifestate, grazie per tutte le offerte che ci mandate per sostenete l'Ospedale di Zamakoe, sapete che solo così, con questa opera voluta ed ispirata allo strumento della Vergine Maria, il caro Marco, la povera gente può essere curata e salvata!

Il Signore benedica tutti voi! Lodiamo e Ringraziamo il Signore perché è grande ed il suo Amore per noi è infinito.

Con amicizia,

Suor Renata fscj

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore



Progetto ADOZIONI

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in Africa, India e Medio Oriente. Il contributo annuale richiesto per un'adozione a distanza è di euro 170. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale.**

La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni.** Chi è interessato può chiedere la scheda adesione chiamando il **333 3045028** oppure info@oasi-accoglienza.org

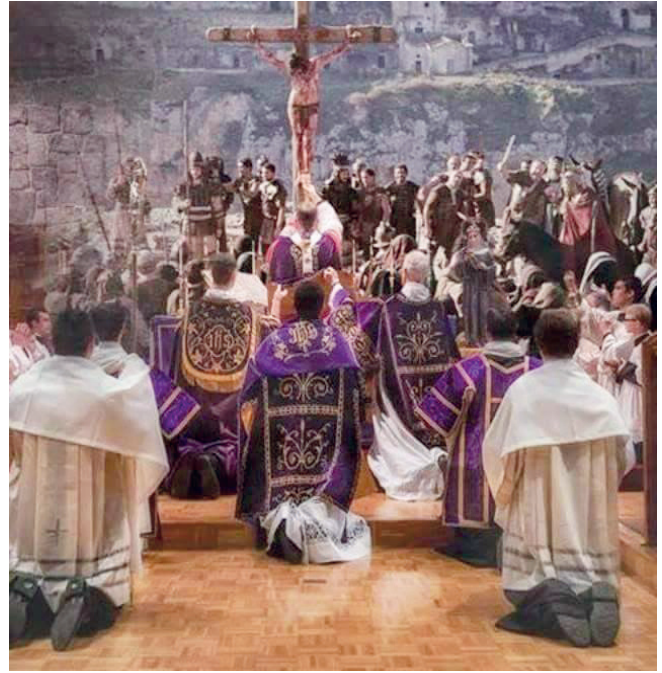


La Santa Messa è un Sacrificio vero e proprio!

Il Concilio di Trento insegna che la Santa Messa è un sacrificio vero e proprio. Questo è un dogma di fede, *de Fide*, che viene definito dal Concilio di Trento con le parole seguenti: “*Se qualcuno dicesse che nella Messa non venga offerto a Dio un sacrificio vero e proprio, sia Anatema*” (Trento S. XXII Canone 1). Questo dogma si basa su diversi passi della Sacra Scrittura, di cui citeremo solo due: il primo dall’Antico Testamento, il secondo dal Nuovo.

Il primo passo si trova nel libro di **Malachia (1,10)**: “*Non mi compiaccio di voi, dice il Signore degli eserciti, non accetto l’offerta delle vostre mani! Poiché dall’oriente all’occidente grande è il mio nome fra le genti e in ogni luogo è offerto incenso al mio nome e una oblazione pura*”. Qui Dio parla dell’abolizione del culto sacrificale degli ebrei e lo sostituisce con un nuovo culto. Questo è la Santa Messa, perché la Santa Messa è in ogni luogo, ed è una oblazione pura perché l’offerta e il sacerdote di questo culto sono nostro Signore Gesù Cristo.

Il secondo passo si trova nel Vangelo di **San Luca (22, 19-20)** nel rapporto dell’ultima Cena. Questo passo, o piuttosto paio di passi, esprime la natura sacrificale del dono di Sé stesso di Gesù Cristo. La esprimono nelle parole “*Corpo che viene dato per voi*” e “*Sangue che sarà versato per voi*”.



IL SACRIFICIO DELLA MESSA È IDENTICO AL SACRIFICIO DELLA CROCE

La Santa Messa è un sacrificio dunque; ma cos’è questo sacrificio? Il Concilio di Trento insegna che il Sacrificio della Messa è identico al Sacrificio della Croce. Questo è un ulteriore dogma della Fede che viene definito nel concilio con le parole seguenti: “*Infatti è una sola e medesima vittima, e Colui che ora offre il sacrificio per il ministero dei sacerdoti è quello stesso che si offrì allora sulla Croce, essendo differente soltanto la maniera di offrire*”. (Trento S. XXII Cap. 2). Procediamo adesso ad esporre brevemente questo dogma. La Vittima sulla Croce era Gesù Cristo, e la Vittima offerta nella Santa Messa è anche Gesù Cristo, ossia sotto l’apparenza del pane e del vino. Il sacerdote che la offrì sulla Croce era Gesù Cristo e il Sacerdote che la offre nella Santa Messa è altrettanto nostro Signore Gesù Cristo, ossia tramite il Celebrante. Nella Santa Messa c’è dunque la stessa Vittima del Calvario e lo stesso Sacerdote del Calvario. La stessa Vittima, lo stesso Sacerdote: lo stesso Sacrificio. Dunque il Sacrificio della Messa è identico al Sacrificio del Calvario. Solo la maniera di offrire è diversa: sulla Croce il Sacrificio era cruento; nella Santa Messa è incruento.

GESÙ SPIEGA A SAN PADRE PIO COSA È LA SANTA MESSA

Gesù spiega a Padre Pio la Santa Messa: negli anni tra il 1920 ed il 1930, Padre Pio ricevette da Gesù Cristo importanti indicazioni riguardo la Messa ed il suo significato. Gesù Cristo confermò innanzitutto la Sua presenza reale, non simbolica, all’interno di ogni celebrazione, chiese ai fedeli di tornare a vivere l’esperienza della Messa come un dono straordinario al quale assistere con occhi di fede vera. Solo grazie a quelli si può guardare a quanto realmente accade.

E Padre Pio quegli occhi li aveva. Non è un caso se ogni testimone che ha assistito ad una Messa celebrata da Padre Pio, riferisce della grandissima emozione del frate in ogni istante della Santa Messa. Questa emozione arrivava fino alle lacrime nel momento dell’Eucaristia, quando Gesù inondava del suo Amore il celebrante, che annientava letteralmente sé stesso per far posto nel suo corpo al Figlio di Dio. Era esattamente quanto gli chiedeva Gesù, il quale parlò a Padre Pio dell’immenso privilegio riservato ad ogni sacerdote: accogliere Gesù in quel modo non era possibile nemmeno a Maria, Sua Madre e Madre di tutti noi; e si fossero ritrovati a servir Messa i più importanti Angeli Serafini, non sarebbero stati degni di essere accanto al sacerdote in quel momento meraviglioso dell’Eucaristia. Questa la spiegazione di Gesù a Padre Pio sulla Santa Messa.

L’Ostia è Gesù stesso, umiliato per l’intero genere umano. Il Calice è Gesù Stesso, che riporta il Suo sangue agli uomini, nutrito con ogni promessa di Salvezza. È per questa ragione che Gesù, rivolgendosi a Padre Pio, gli confessa il suo disappunto per quanto gli uomini sappiano rivelarsi non solo ingrati, ma peggio, indifferenti nei confronti del suo sacrificio e del suo riviverlo ogni giorno, in ogni Messa.

L’Altare, secondo la spiegazione che fornisce Gesù al frate di Pietrelcina, è il riassunto di due luoghi fondamentali nella vita di Gesù, il Getzemani ed il Calvario: l’Altare è il luogo in cui rivive Gesù Cristo. Dovrebbe suscitare emozioni particolari, come quando immaginiamo di ripercorrere in Palestina le stesse strade che calcò Gesù duemila anni fa. Perché proiettare queste emozioni sul passato, quando si può avere Gesù di fronte a sé in ogni ora, in ogni chiesa?

Gesù diceva: “*Portate i vostri cuori sul corporale santo che sorregge il Mio Corpo; tuffatevi in quel Calice divino che contiene il Mio Sangue. È lì che l’Amore stringerà il Creatore, il Redentore, la vostra Vittima ai vostri spiriti; è lì che celebrerete la gloria Mia nell’umiliazione infinita di Me stesso. Venite all’Altare, guardate Me, pensate intensamente a Me*”.

“*Purtroppo, molti dei partecipanti al Sacrificio Eucaristico, in quel momento sacro, pur avendo la possibilità di inginocchiarsi o inchinarsi, davanti alla presenza di Dio, in segno di rispetto, stanno ritti in piedi come stecche da biliardo. Probabilmente non sanno o non si rendono conto di cosa succede realmente nella Santa Messa*”.

Padre Pio diceva: “*Se la gente conoscesse il valore di una Santa Messa, ci sarebbe la ressa nelle nostre Chiese; invece la ressa è altrove*”.

La GRANDE PROMESSA e la CONSACRAZIONE

Nel messaggio del 26 marzo 2005 Maria Santissima ci esortava con queste parole: “Figli diletto, la grande promessa a voi fatta, perché Dio lo vuole, viene mantenuta e continua finché Dio mi permetterà di posare i piedi in questo luogo attraverso il mio docile strumento. Figli miei, a tutti coloro che dopo essersi preparati, ravveduti e, dopo aver fatto la loro scelta, si Consacreranno ai nostri Cuori, prometto di preservarli dalla dannazione eterna e, quando saranno chiamati al cospetto di Dio, di accompagnarli tra le mie braccia davanti al Giudice Eterno e Misericordioso.” Quale modo migliore di prepararsi alla Consacrazione se non con un momento di preghiera? Per aiutare i fratelli e sorelle che desiderano consacrarsi al Cuore Divino di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, secondo la grande promessa fatta a Paratico, suggeriamo la Santa Confessione, e se organizzato in quel giorno di partecipare al ritiro spirituale e fare una particolare promessa al Signore.

Prossima CONSACRAZIONE sarà il 24 MARZO 2019

SANTE MESSE nelle MISSIONI

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione), quest'anno le invieremo al **Vescovo e ai Sacerdoti della Diocesi di Khammam** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.



PER CONTATTARE L'ASSOCIAZIONE

Il **numero telefonico** a disposizione per contattare la nostra Associazione è il **333 3045028**. Rispondiamo **dalle ore 9 alle 12** nei giorni di **lunedì, mercoledì e venerdì**. Se gli incaricati non rispondono alla prima chiamata forse sono occupati in altre mansioni, per cui vi preghiamo di riprovare. Informiamo che, se alcuni tra i nostri lettori hanno contattato o contattano altri numeri telefonici e non quello sopra citato, l'associazione non si assume alcuna responsabilità inerente informazioni errate o incomplete. La **segreteria** dell'Associazione di via Gorizia a Paratico è aperta il **lunedì, mercoledì e venerdì** dalle **ore 10 alle 12**, il sabato pomeriggio solo su appuntamento.

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utile per la preghiera di gruppo e singola;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Un libretto dal titolo “**Paratico - ultimi appelli dal cielo**” che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginetto** di vario tipo con varie preghiere.

* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione della Mamma dell'Amore.

CANALE YOUTUBE

I video degli incontri a Paratico, delle apparizioni pubbliche, delle testimonianze, ecc... sono tutti pubblicati sul nostro **canale YouTube L'Opera della Mamma dell'Amore**

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

MARZO

25° Anniversario delle Apparizioni

* **Domenica 10** si terrà un incontro di preghiera straordinario alle **ore 15** sulla **collina delle apparizioni a PARATICO (Brescia)**. La sede di via Gorizia aprirà solo dopo l'incontro.

* **Domenica 24, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14.30 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15.00 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il **saluto-testimonianza di Marco**.

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** in Parrocchia.

* **Martedì 26 (giorno dell'anniversario)** siamo tutti invitati a partecipare ad un momento di Adorazione davanti al Santissimo Sacramento alle **ore 15** presso la Chiesa Parrocchiale e alle **ore 16** Santo Rosario sulla collina delle apparizioni a **PARATICO (Brescia)**

APRILE

* **Domenica 28, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14.30 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15.00 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il **saluto-testimonianza di Marco**.

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** in Parrocchia.

MAGGIO

* **Domenica 26, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14.30 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15.00 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il **saluto-testimonianza di Marco**.

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** in Parrocchia.

GIUGNO

* **Domenica 23, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14.30 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15.00 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il **saluto-testimonianza di Marco**.

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** in Parrocchia.

Avviso: Si informa che il punto di ritrovo, per gli incontri di preghiera della quarta domenica del mese, rimane sempre la sede di "Oasi" in Via Gorizia, 30. Qui vengono date, di volta in volta, informazioni per eventuali variazioni o indicazioni ai partecipanti. Se l'affluenza dei pellegrini sarà molta, è probabile che l'incontro della quarta domenica avvenga direttamente sulla collina delle apparizioni. In questo caso non ci sarà la processione ma gli ambienti associativi saranno comunque aperti per l'accoglienza dei pellegrini alle ore 14.30

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7 alle 18

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Riccardo Giamb Bruno**

Edito dall'associazione

Hanno collaborato vari amici dell'Associazione

L'Opera della Mamma dell'Amore

Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)

casella postale n. 56 - via Gorizia, 30

Questo numero è stato chiuso il **02.03.2019**

25030 Paratico (Brescia) Italia

Autorizzazione del Tribunale di Brescia

Stampato da **Arti Grafiche Faiv**

N. 48/1998 del 26.11.1998

Castelli Calepio (Bergamo)